

Macro Rapid Response

Germania: industria resiliente nel 2° trimestre

La produzione industriale tedesca è cresciuta per il terzo mese a giugno. Il progresso è trainato dall'energia, mentre l'output al netto di costruzioni ed energia è soltanto stagnante. Ieri, gli ordini di fabbrica sono cresciuti più delle attese ma, una volta escluse le grandi commesse, si è verificata la terza flessione consecutiva. Nel complesso, nonostante lo shock energetico, l'industria tedesca ha registrato una buona tenuta durante la primavera e le indagini restano su livelli complessivamente espansivi. Durante l'estate, la siccità del Reno, importante arteria logistica, dovrebbe però frenare temporaneamente l'attività industriale con impatto che stimiamo di circa -0,5pp sulla produzione nel solo mese di luglio e, in assenza di segnali di miglioramento sul livello delle acque, con probabili effetti negativi anche in agosto.

A giugno, la produzione industriale è cresciuta di +0,2% m/m (-0,1% a/a) da un precedente +0,7% m/m (rivisto al ribasso da 0,9%), **si tratta del terzo incremento consecutivo** che riporta l'indice di produzione su di un massimo dallo scorso novembre, permettendo all'industria di registrare una crescita dell'output di **+0,6% t/t nel 2° trimestre**.

La crescita di giugno è però sostenuta dalla produzione di energia (+1,9% m/m da +2,2% m/m), al terzo progresso di fila e, in misura minore, dal marginale rialzo dell'attività nelle costruzioni (+0,1% m/m da -0,3% m/m). **L'output al netto di energia e costruzioni è risultato stagnante dopo due mesi di espansione**. La variazione nulla è sintesi di una flessione dei beni intermedi (-0,9% m/m) che compensa l'aumento registrato da beni di consumo (+1% m/m) e strumentali (+0,2% m/m). In particolare, su base settoriale, si registrano ampi progressi per i mezzi di trasporto, sia nel comparto auto (+3,6% m/m) che negli altri mezzi (aerei, navi, treni e veicoli militari che registrano un solido +8,4% m/m). In calo l'output di macchinari e attrezzature (-3,9% m/m). Nel complesso, **il 2° trimestre è stato un periodo di crescita per i principali comparti: manifattura (+0,3% t/t), costruzioni (+2% t/t) ed energia (+0,9% t/t)**.

Ieri, gli ordini di fabbrica sono cresciuti, più delle attese, di +3,1% m/m, dopo però che il dato di maggio è stato rivisto al ribasso, a +0,3% m/m da un precedente +1,9%, archiviando il trimestre con un incremento di +1,3% t/t. Tuttavia, **una volta escluse le, volatili, grandi commesse, si registra la terza flessione mensile consecutiva, pari a -0,5% m/m**, che riporta il livello dell'indice sui livelli dello scorso febbraio. Dopo due trimestri di crescita, gli ordini core sono risultati sostanzialmente stagnanti (+0,1% t/t) durante la primavera.

Nel complesso, nonostante lo shock energetico, **l'industria tedesca**, come quella del resto dell'Eurozona, **ha mostrato segnali di tenuta durante la primavera. Le fragilità strutturali restano irrisolte** ma **il punto di minimo toccato negli anni passati potrebbe essere stato superato**. Lo stimolo fiscale sta iniziando a trasferirsi all'economia e le indagini di fiducia (IFO e PMI) hanno registrato un rimbalzo di ordini e produzione attesa a luglio) restano compatibili con una moderata ripresa ciclica nei prossimi mesi.

Tra luglio e agosto, un fattore frenante dal lato dell'offerta per l'attività industriale dovrebbe essere però rappresentato dalla secca del Reno, un'importante arteria logistica per l'industria. La siccità del fiume si è infatti progressivamente aggravata, con evidenti ripercussioni operative già a partire da metà luglio. A Kaub, rilevante collo di bottiglia, il livello idrometrico è sceso sotto la soglia critica e, nei primi giorni di agosto, ha raggiunto nuovi minimi storici, determinando una drastica riduzione dei carichi di trasporto delle chiatte e conseguenti aumenti delle strozzature e dei costi di navigazione. **Il Kiel Institute ha stimato che 30 giorni con un livello dell'acqua nel Reno inferiore alla soglia critica potrebbero avere un impatto negativo sulla produzione industriale pari a circa -1 punto percentuale, con effetti negativi di trascinamento anche sul mese successivo**,

7 agosto 2026

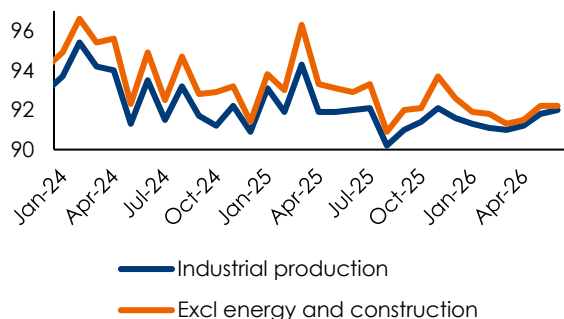
Research Department

Macroeconomic Research

Andrea Volpi
Economista - Area euro

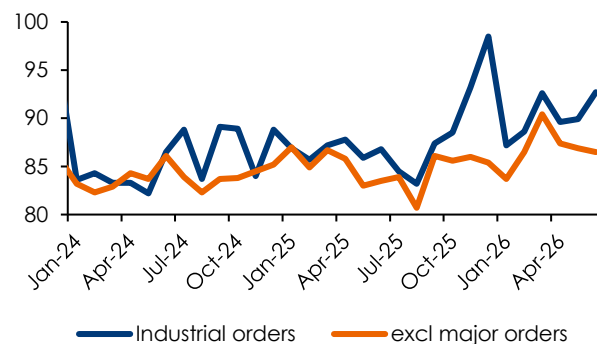
per un effetto negativo sul PIL trimestrale fino a circa -0,2pp. In sostanza, la siccità del Reno potrebbe ridurre la produzione industriale di circa -0,5pp a luglio, freno che potrebbe estendersi, in assenza di una risalita del livello delle acque, anche al mese di agosto. **L'impatto negativo dovrebbe risultare temporaneo e la produzione è attesa rimbalzare una volta superata la fase di criticità.** Tuttavia, l'evidenza storica meteorologica suggerisce come sia poco probabile una significativa risalita dei livelli idrometrici durante l'estate, perciò **nel 3° trimestre l'industria potrebbe risentirne, con impatti sfavorevoli, per quanto temporanei, anche sulla crescita del PIL.**

Produzione industriale tedesca in crescita per il terzo mese a giugno, al netto di costruzioni ed energia la variazione è nulla ma i minimi del 2025 sembrano essere stati superati



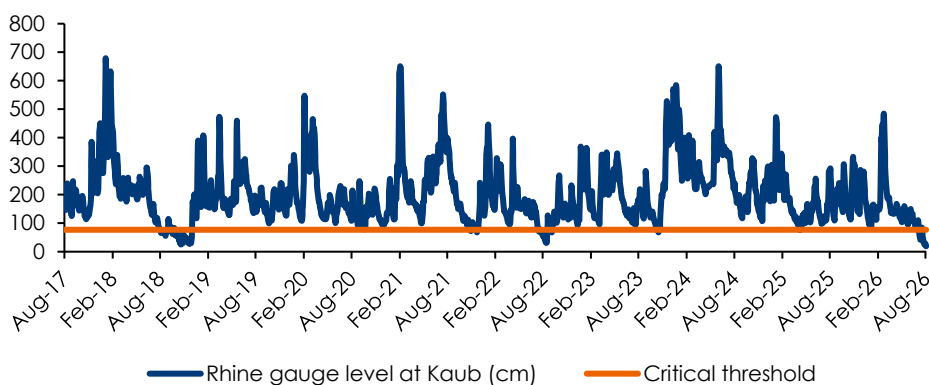
Fonte: Intesa Sanpaolo, Destatis

Gli ordini al netto delle grandi commesse sono calati per il terzo mese a giugno



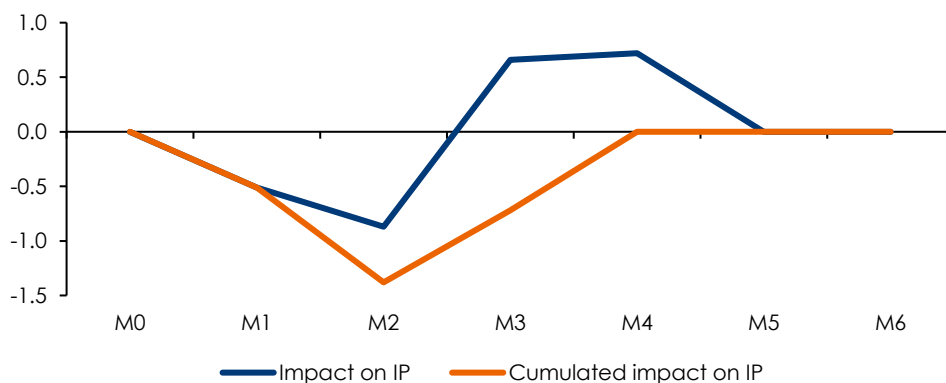
Fonte: Intesa Sanpaolo, Destatis

Da metà luglio il livello idrometrico del Reno alla stazione di Kaub è sceso sotto la soglia critica toccando nuovi minimi storici



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ELWIS, WSV

Impatto stimato sulla produzione industriale di uno scenario di siccità del Reno fino a fine agosto



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo sulla base dei parametri stimati dal Kiel Institute

Appendice

Certificazione degli analisti e comunicazioni importanti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo SpA e distribuito da Intesa Sanpaolo SpA, Intesa Sanpaolo SpA-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo SpA si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo SpA si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo SpA è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo SpA non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo SpA.

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

CH: Queste informazioni costituiscono un'advertisement in relazione agli strumenti finanziari degli emittenti e non sono prospetto informativo ai sensi della legge svizzera sui servizi finanziari ("SerFi") e nessun prospetto informativo di questo tipo è stato o sarà preparato per o in relazione all'offerta degli strumenti finanziari degli emittenti. Le presenti informazioni non costituiscono un'offerta di vendita né una sollecitazione all'acquisto degli strumenti finanziari degli emittenti.

Gli strumenti finanziari degli emittenti non possono essere offerti al pubblico, direttamente o indirettamente, in Svizzera ai sensi della FinSa e non è stata né sarà presentata alcuna richiesta per l'ammissione degli strumenti finanziari degli emittenti alla negoziazione in nessuna sede di negoziazione (Borsa o sistema multilaterale di negoziazione) in Svizzera. Né queste informazioni né qualsiasi altro materiale di offerta o di marketing relativo agli strumenti finanziari degli emittenti possono essere distribuiti pubblicamente o resi altrimenti disponibili al pubblico in Svizzera.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15a-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo SpA pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Divisione IMI Corporate & Investment Banking (www.imi.intesaspanpaolo.com) - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo SpA e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo SpA. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo SpA.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e LSEG Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono realizzate dal Research Department di Intesa Sanpaolo SpA, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo SpA e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo SpA, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo SpA sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo SpA all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>.

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le specifiche informative relative agli interessi e ai conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Intesa Sanpaolo SpA agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi, tra gli altri, dalla Repubblica d'Italia.

Intesa Sanpaolo SpA Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Macroeconomic Analysis

Luca Mezzomo (Responsabile)

Alessio Tiberi

luca.mezzomo@intesasnpaolo.com

alessio.tiberi@intesasnpaolo.com

Macroeconomic Research

Paolo Mameli (Responsabile)

Riccardo Bellesia

Mario Di Marcantonio

Alessia Gavazzi

Andrea Volpi

paolo.mameli@intesasnpaolo.com

riccardo.bellesia@intesasnpaolo.com

mario.dimarcantonio@intesasnpaolo.com

alessia.gavazzi@intesasnpaolo.com

andrea.volpi@intesasnpaolo.com